

...a caccia di torri e castelli...del territorio
del Parco dei Colli di Bergamo...e dintorni

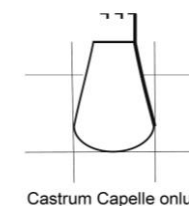
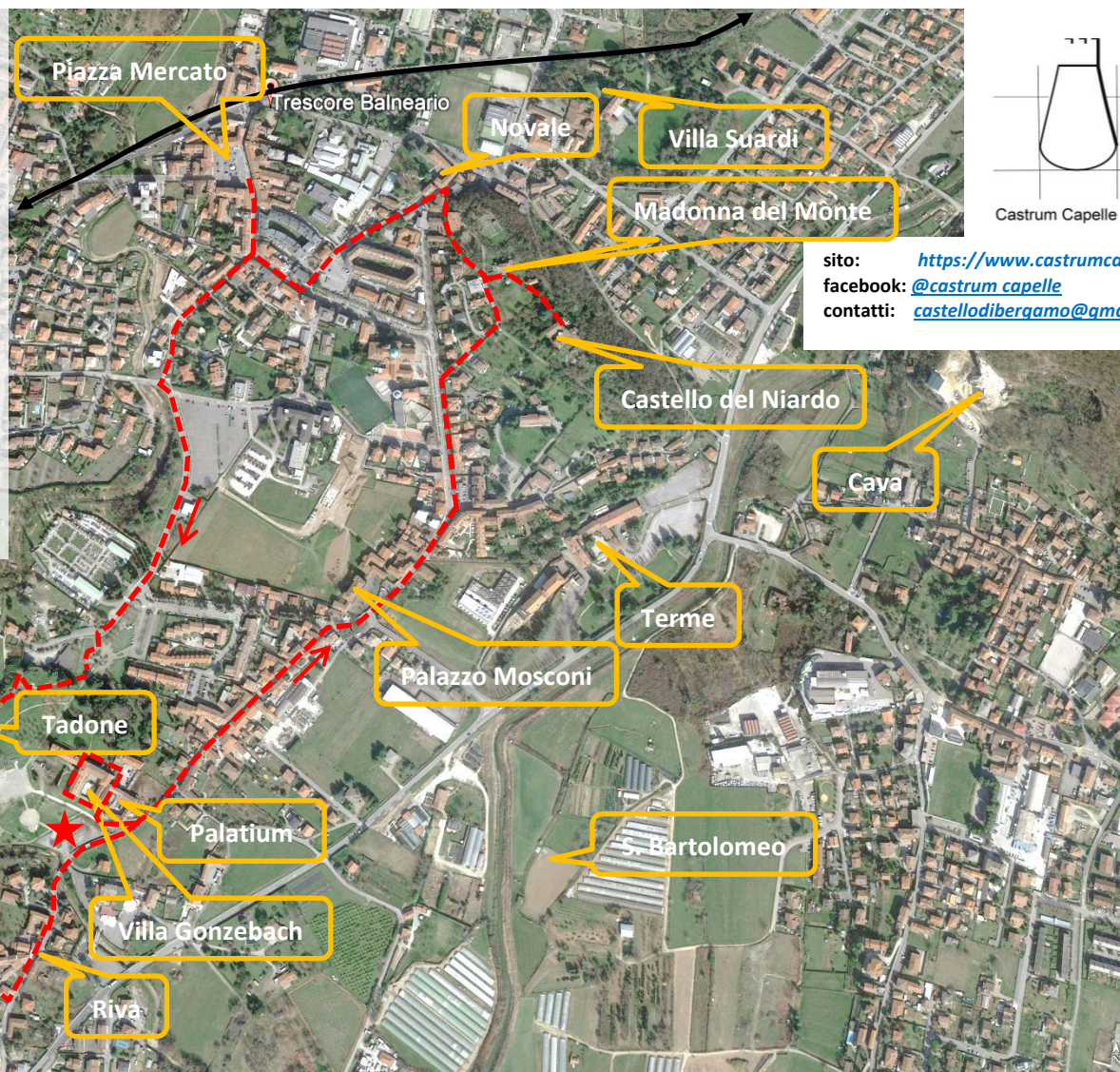
Sabato 8 Maggio 2021

(14) TRESCORE BALNEARIO

**PARTENZA ORE 15:00 DAL PARCHEGGIO "DELLE
STANZE" IN CONTRADA STRADA, VIA ROMA ★
TEMPO PERCORRENZA CIRCA 3:00 ORE**

**GRATUITA - PRENOTAZIONI MAX. N 25 PERSONE:
per tel. al n 3406987249 (Francesco) oppure
tramite mail: castellodibergamo@gmail.com**

OBBLIGO MASCHERINA E DISTANZIAMENTO 1M.



sito: <https://www.castrumcapelle.org>
facebook: [@castrum capelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)
contatti: castellodibergamo@gmail.com



Gruppo Promotore Ecomuseo dei Vasi di Bergamo



TRESCORE

La storia del territorio di Trescore, "Trescurium" almeno dal X sec., affonda nella preistoria come testimoniano diversi ritrovamenti; recente quello in località Canton dove sono stati rinvenuti i resti di un antico villaggio dell'età del rame.

Dell'età Romana sono da segnalare i resti inglobati nella torre del Niardo; altri sono sparsi nel territorio, vista la vicinanza alla strada che conduceva a Bergamo.

Trescore ha svolto la funzione difensiva nel medioevo e, successivamente, quella di centro economico e commerciale: sbocco naturale della valle Cavallina. Tra le vicende degli ultimi secoli si è arrivati all'aspetto attuale che mantiene edifici risalenti al periodo medioevale che ne giustificano una visita, visti gli interessi del gruppo di "Castrum Capelle onus". Sono presenti anche pregevoli opere dei secoli successivi.

La bibliografia di riferimento è il libro di Andrea Zonca del 1986,

"campionatura" di una cospicua mole di documentazione. Il libro descrive quello che è rimasto, concentrandosi sull'arco di tempo che va dal XII al XIV sec.

D'interesse sono la cartina, le piante e le foto storiche degli edifici delle dieci contrade, di cui sei nel nostro itinerario.

Per questione pratiche partiremo dal grande parcheggio "delle Stanze", contrada **Strada** in via Roma, percorrendo un itinerario ad anello di 5 Km.

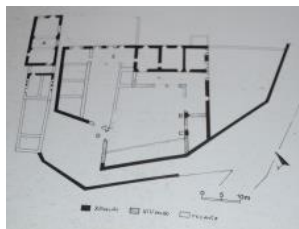
PALATIUM

Nella contrada **Strada** (dal XIII sec.) esistono diversi edifici lungo via Roma, ma malamente restaurati. Ci concentreremo sul complesso più importante, quello "delle Stanze".

Si parte dal cosiddetto *Palatium*, imponente, buon restauro, (*sedimen*, dai Grumelli ai Lanzi) che ha permesso di adibire parte del complesso a nuclei abitativi, salvaguardando l'antico. All'interno sono presenti enormi stanzoni da cui il nome (affreschi).



Osservando finestre, pilastri, archi, ci si addentra nei cortili tenendo conto del rispetto delle proprietà abitative.



Strada (A. Zonca)



VILLA GONZEBACH

Dal XIII sec si passa al XVIII con la villa Gonzebach (dal 1870) che forma con gli edifici medioevali un unico complesso di elevato valore scenografico.

Attraverso un portale si entra nel cortile del corpo centrale, dove trova sede la biblioteca, mentre la parte ovest era adibita a filanda (fino al 1930): se ne osservano le strutture (vasche di approvvigionamento dell'acqua e la vasca per l'ammollo dei bozzoli).



Villa Gonzebach



Un belvedere permette la visione del grande parco urbano, dove è presente anche una zona umida.



Si esce dal complesso dalla zona nord, dove ad attenderci è altra zona a parco, che ci permette di vedere il retro delle strutture e di portarci in via Rimembranze. Si ritorna in via Roma. Osservando il resto della contrada Strada, con edifici alquanto restaurati, ma senza accuratezza, essendo stati adibiti a

residenza, senza riguardi del costruito antico.

CHIESA DI S. BARTOLOMEO

Sulla via è presente la chiesa di S. Bartolomeo (nella storia dal 1413) con affreschi del XV sec., il palazzo Scotti-Celati, del XVIII, e una cascina antica bisognosa di restauro.



Stemma del Canonico Giuseppe Albani



Palazzo Mosconi-Celati

TERME

Sempre in via Roma alcuni muri ci ricordano quanto è

rimasto delle vecchie terme restaurate o meglio rifatte dal Colleoni (angolo con via Mazzini) e, sotto, è presente il nuovo stabilimento. Colonne, capitello con stemma e ritratto della figlia Medea da ricercare. Le terme che hanno reso famosa Trescore in Lombardia affondano le loro radici nel sec. IX: *i bagni di Trescore*.

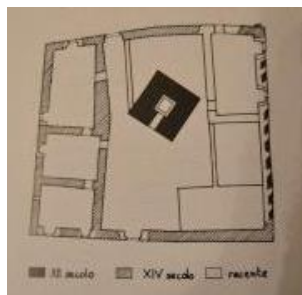
Siamo in vista dell'enorme cupolone della parrocchiale e, a destra, si sale la scalinata che ci porta al Colle del Niardo.



COLLE DEL NIARDO

La struttura antica è poco visibile (proprietà privata) e sorge su un edificio del I sec. a.C. Sullo stato attuale dobbiamo affidarci al libro

dello Zonca che porta alcune foto delle strutture e delle mappe degli edifici dei Suardi.



Pianta e foto Zonca 1975

CHIESA DELLA VERGINE ADDOLORATA

Ben visibile invece la chiesa della vergine Addolorata del XVI sec. alla fine della scalinata (chiesa al Castello).



Dal colle si osserva il panorama di Trescore mentre, dall'altro lato, si osserva quello sulla valle Cavallina e s'intuiscono le potenzialità del Corno.

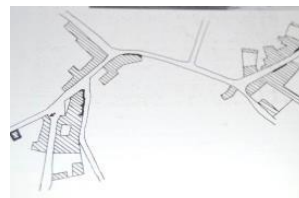


CAVE DI ZANDOBBIO

Verso Est le cave della pietra di Zandobbio, cavata anche nel territorio di Trescore, utilizzata in molti edifici di Città Alta e non solo (erroneamente chiamata Marmo di Zandobbio).

NOVALE

Si scende nella contrada Novale, la famiglia è quella dei Terzi, rimane solo una torre XIV sec., lo stemma dei Terzi e diversi muri.



Il Novale

Nelle vicinanze villa Suardi con i famosi affreschi del Lotto.



PIAZZA MERCATO

L'itinerario ci porta nel centro di Trescore, un salto nel XXI sec., sino alla piazza Mercato: siamo appunto nella contrada Piazza, incrocio di diverse vie antiche (piazza Cavour),



sede del mercato da più di mille anni. Vediamo alcuni interessanti edifici trecenteschi, prima dell'ingresso nella piazza, e poi la Torre Suardi del XIII sec. (ripris-

tinata nel Settecento nell'originale altezza) che domina la piazza.



Al centro il monumento alla salute. La più antica torre è in vicolo Zenoni, riconoscibili altri edifici trecenteschi e una torre mozza dei Lanzi.



Piazza

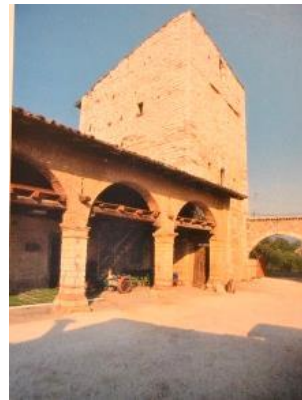
Dalla piazza si ritorna in via Locatelli e poi in via Abadia (contrada e cascina in restauro) verso il cimitero. Si riprende via Rimem-

branze e poi via Casello, costeggiando il parco urbano. Lungo la strada, la sede degli Alpini con curiosità militari.



TORRE CASTELLO

Una strada sterrata ci porta al torrente Tadone, superabile con un ponticello che ci porta, a sinistra, nella contrada Torre. A attenderci appunto la grande Torre "castello", o semplice *sedimen*, comunque imponente.



CONTRADA GRUMELLI

Siamo nella contrada della famiglia Grumelli, altro nucleo medioevale con la torre, palazzo, diversi edifici rurali, muri di cinta, e la villa ora Bonicelli in versione cinquecentesca.

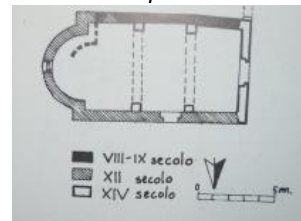


CHIESA DI S. VINCENZO

Attigua la chiesa romanica di S. Vincenzo del XI sec., costruita sulla più antica di s. Carpofo del VIII sec. Presenta nel muro una lapide e, adiacente, un sarcofago.



L'arca e la lapide



CHIESA DI S. CASSIANO

Ci aspetta una passeggiata nel territorio agricolo, dopo aver superato la cascina

Colombera, verso la chiesa di S. Cassiano, in mezzo ai campi. È rimasta solo l'abside trasformata in cappella seicentesca con affreschi coevi.



Si ritorna per l'ultima contrada detta Riva, sorta nel XI sec., con edifici restaurati in "qualche modo": si osservano ancora le strutture antiche.



Si ritorna alle Stanze, dopo aver attraversato il Tadone, osservando la statua S. Giovanni Nepomuceno.



Non fanno parte dell'itinerario le contrade Canton, Aminella, Macina, Muratello, Abbadia e Fornaci.



Villa Canton

Altri itinerari dei "ragazzi del Quarenghi" li trovate nel blog: territorialmentebergamo.wordpress.com (Scheda a cura prof. Gigi Nava)